ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4031 del 03/09/2019
Oggetto	D.P.R. 13.3.2013 N. 59. RIAZ S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI ESSICCAZIONE DI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PER USO ALIMENTARE, AGRICOLO E ZOOTECNICO SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTOFRENO (PC), LOCALITÀ CATTAGNINA, VIA CAMPANIA N. 2/C E VIA CALABRIA. AGGIORNAMENTO D.D. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA N. 1345 DEL 14.7.2015 A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4103 del 29/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tre SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 13.3.2013 N. 59. RIAZ S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI ESSICCAZIONE DI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PER USO ALIMENTARE, AGRICOLO E ZOOTECNICO SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), LOCALITÀ CATTAGNINA, VIA CAMPANIA N. 2/C E VIA CALABRIA. AGGIORNAMENTO D.D. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA N. 1345 DEL 14.7.2015 A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

PRESO ATTO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA la seguente documentazione:

1. l'AUA adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 1345 del 14.7.2015 e rilasciata con Provvedimento Unico del Comune di Rottofreno n. 4 del 31.7.2015 alla ditta **RIAZ S.R.L.** (C. FISC. 01336600331) per l'attività di "essiccazione di prodotti di origine animale per uso alimentare, agricolo e zootecnico" svolta nello stabilimento sito in Comune di Rottofreno (PC), Località Cattagnina composto da due capannoni siti rispettivamente in via Campania 2/c e via Calabria. L'AUA comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs 152/2006;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 del D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95, per quanto attiene le problematiche inerenti il rumore;
2. l'istanza di modifica non sostanziale della Ditta, pervenuta tramite nota del SUAP n. 5271 del 16.4.2019 (prot. Arpae n. 61013 di pari data);
3. la documentazione integrativa della Ditta, pervenuta tramite nota del SUAP n. 7797 del 28.5.2019 (prot. Arpae n. 84090 di pari data);

PRESO ATTO che:

- le modifiche consistono nell'effettuazione di test di separazione e purificazione degli acidi colici contenuti nella bile suina con operazioni su piccola scala nell'impianto pilota le cui emissioni E2 ed E7 sono già state autorizzate con l'AUA adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 1345 del 14.7.2015;
- le attività condotte nell'impianto pilota sono molteplici e trattandosi di attività di ricerca non possono essere riassunte in un unico schema e prevedono il trattamento chimico e fisico della bile suina. Gli unici reagenti che possono dar luogo di a reazioni chimiche con modificazione della struttura molecolare del substrato sono l'anidride acetica ed il sodio tetraidroborato (NaBH₄). Nessun prodotto risultante dalle attività condotte è destinato al mercato, ma esclusivamente ai fini di ricerca e sperimentazione;
- il gestore precisa che l'attività condotta nell'impianto pilota non è riconducibile all'industria chimica su scala industriale;

ACQUISITI i seguenti contributi in esito alla richiesta di valutazione formulata dal SAC di Arpae con nota n. 87544 del 3.6.2019:

- nota n. 11008 del 25.7.2019 (prot. Arpae n. 117819 del 26.7.2019) con cui il Comune di Rottofreno comunicava che la modifica non risulta incidere sulla matrice scarichi acque reflue né sull'inquinamento acustico di cui alle specifiche competenze comunali;
- nota n. 125897 del 9.8.2019 con cui il ST di Arpae riteneva che, dal punto di vista ambientale, la modifica sopra citata non determini una modifica sostanziale alle emissioni dello stabilimento e ricordava che resta fermo quanto disposto dal Regolamento CE 1069/2009 art. 17, dai Regolamenti REACH e CLP e che ciò che risulta dalla lavorazione della bile nell'impianto pilota deve essere gestito secondo le modalità e le tempistiche previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lettera bb) del D.Lgs.152/06;

TENUTO CONTO che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 183/17:

- gli impianti di combustione alimentati a metano generanti le emissioni E1A, E1B ed E5 aventi potenza termica complessiva inferiore ad 1 MW, rientrano tra quelli di cui alla lettera dd) della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo, non sono soggetti ad autorizzazione;
- l'impianto pilota generante le emissioni E2 ed E7 rientra tra quelli di cui alla lettera jj) della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 ("Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi") senza alcuna limitazione relativa alla qualità delle emissioni o delle materie prime impiegate, pertanto anch'esso, ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo, non è soggetto ad autorizzazione;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO necessario aggiornare l'AUA vigente in base a quanto stabilito dagli artt. 5 e 6 del DPR 59/13;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

- 1) **di aggiornare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, l'AUA adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 1345 del 14.7.2015 e rilasciata con Provvedimento Unico del Comune di Rottofreno n. 4 del 31.7.2015

alla ditta **RIAZ S.R.L.** (C. FISC. 01336600331) per l'attività di "essiccazione di prodotti di origine animale per uso alimentare, agricolo e zootecnico" svolta nello stabilimento sito in Comune di Rottofreno (PC), Località Cattagnina composto da due capannoni siti rispettivamente in via Campania 2/c e via Calabria prendendo atto delle modifiche proposte ed eliminando i riferimenti alle emissioni scarsamente rilevanti non più soggette ad autorizzazione ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e precisamente:

- a) eliminando nel punto 2) del dispositivo i limiti di emissione e le prescrizioni stabiliti per:
- EMISSIONE N. E1A CALDAIA A METANO – POTENZA 90 KW
EMISSIONE N. E1B CALDAIA A METANO – POTENZA 90 KW
EMISSIONE N. E2 ASPIRAZIONE IMPIANTO PILOTA
EMISSIONE N. E5 CALDAIA A METANO OLIO DIATERMICO – POTENZA 465KW
EMISSIONE N. E7 POMPA DEL VUOTO
- b) eliminando nel punto 2) del dispositivo la prescrizione di cui alla lettera a): *"i limiti di emissione di E1A, E1B ed E5 si intendono rispettati nel caso di utilizzo di gas metano e la ditta non è tenuta ad effettuare autocontrolli"*;

2) che resta fermo:

- quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con l'AUA citata in premessa e non modificato con il presente provvedimento;
- quanto disposto dal Regolamento CE 1069/2009 art. 17;
- quanto disposto dai Regolamenti REACH e CLP;
- che ciò che risulta dalla lavorazione della bile nell'impianto pilota deve essere gestito secondo le modalità e le tempistiche previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lettera bb) del D.Lgs.152/06;
- che, qualora l'impianto di cui alle emissioni E2 ed E7 non rientrasse più tra quelli scarsamente rilevanti, dovranno essere preventivamente richiesti i titoli ambientali del caso;

3) di ricordare che sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

4) di dare atto che il presente atto verrà trasmesso in modalità telematica al SUAP competente per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo, aggiornamento che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;

Sottoscritta dalla Dirigente
dott.sa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.